

L'INSTALLAZIONE DI PAOLO DONADELLO

Design tra funzionalità e spettacolo

Paolo Donadello, designer della luce, l'anno scorso e nell'ultima edizione di Ambaradan - manifestazione a cura di Luciano Lora della Loft Arte di Valdarno, tra arte e non-arte, destinata ai mescolatori delle arti e dei sensi - ha già debuttato con un impianto luminoso: un distributore di spritz a più rubinetti opportunamente sollecitato da un irraggiamento di luce, il cui effetto calorico scongelava il solido ghiacciato nella forma liquida e tramite la tecnica delle gocciolature si deponava nei bicchieri predisposti.

L'idea ha trovato tutta la sua potenzialità spettacolare nell'impiantistica del congegno che, tra la meccanica idraulica, l'elettrificazione dell'insieme e l'azione della luce, ha davvero assolto all'idea centrale dell'intero progetto artistico della manifestazione.

Perché se da una parte ha realizzato un'installazione comples-

sa ed eterogenea quanto a materiali e assetti formali, dall'altra ha pure risolto il problema pratico-funzionale della distribuzione reale della bevanda utilizzata. Il design per suoi compiti istituzionali opera sui due fronti dell'estetica e della agibilità pratica e Paolo Donadello, con una invenzione insieme semplice e complessa, mostra di saper risolvere le sue problematiche.

A SpazioCasa il light designer ritorna al padiglione B con la progettazione di un'installazione ugualmente attiva in chiave di performance, dove il design opera sul sapore del cibo e sulla scena golosa di una pietanza di intimità locale come polenta e soppresa.

Ancora una volta spetterà all'azione della luce sviluppare quella sensazione di piacere e desiderio insita nel senso stesso della rappresentazione, regalando a tutti i visitatori nuove suggestioni.